

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LIBRI DI TESTO

Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, Paravia. Voll. 4 - 5.1 - 5.2 - 6
D. Alighieri, *La Commedia, Paradiso*. Edizione libera

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Ugo Foscolo

La delusione politico-esistenziale e l'“Ortis”: struttura e tematiche. La scoperta della funzione eternatrice, catartica e consolatoria della poesia nelle “Odi” e nei “Sonetti”. Coscienza dell'eternità dei valori civili e necessità dell'illusione: “Dei Sepolcri”.

Dalle Ultime lettere di Jacopo Ortis

4 T2 pag. 74 Il colloquio con Parini: la delusione storica (4 dicembre 1798)
4 T3 pag. 80 La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura (*passim* righe 1-32; 51-89)

Dai Sonetti

4 T8 pag. 109 Alla sera
4 T9 pag. 110 In morte del fratello Giovanni
4 T10 pag. 114 A Zacinto

Dei Sepolcri

4 T12 pag. 120 Lettura integrale

Il Romanticismo in Italia

La polemica classico-romantica come espressione della specificità del Romanticismo italiano. Il fine della letteratura e il nuovo pubblico.

G. Berchet: dalla Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo

4 T7 pag. 217 La poesia popolare

Alessandro Manzoni

La poetica: funzione della letteratura e ruolo del letterato. Il rapporto tra vero storico e vero poetico, invenzione e verosimiglianza. La problematicità della storia nelle tragedie: “provida sventura” e catarsi. Provvidenzialismo e speranza ne “I promessi sposi”; le ragioni della scelta del romanzo storico, il pubblico, il problema della lingua, la lettura del finale.

Dalle Odi

4 T6 pag. 387 Il cinque maggio (*passim*)

Da Adelchi

4 T7 pag. 396 Il dissidio romantico di Adelchi
4 T8 pag. 399 Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia
4 T9 pag. 405 Coro dell'atto III

Dalla Lettre à M.r C*** sur l'unité de temps e de lieu dans la tragédie

4 T3 pag. 375 Storia e invenzione poetica

Dalla Lettera sul Romanticismo a Cesare d'Azeglio

4 T4 pag. 376 L'utile, il vero, l'interessante

Giacomo Leopardi

Le illusioni giovanili: la Natura madre benevola e il dono dell'immaginazione; il "pessimismo storico" e la sua lenta corrosione. La progressiva trasformazione del rapporto Natura-Ragione, il "pessimismo cosmico": titanismo e ironia nelle "Operette morali". Il ritorno alla poesia e l'etica della compassione: i canti pisano-recanatesi e le ultime operette. Il Leopardi maturo e la nuova poetica eroica: lo slancio solidale e il disperato ottimismo della volontà nella "Ginestra".

Dallo Zibaldone

5.1 T4a pag. 20 La teoria del piacere

Dai Canti

5.1 T5 pag. 38 L'infinito
5.1 T8 pag. 58 Ultimo canto di Saffo
5.1 T9 pag. 63 A Silvia
5.1 T11 pag. 80 La quiete dopo la tempesta
5.1 T12 pag. 84 Il sabato del villaggio
5.1 T13 pag. 91 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
5.1 T18 pag. 121 La ginestra o il fiore del deserto

Dalle Operette morali

5.1 T19 pag. 143 Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare
5.1 T20 pag. 149 Dialogo della Natura e di un islandese
5.1 T23 pag. 167 Dialogo di Plotino e di Porfirio (passim)
5.1 T24 pag. 171 Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere
5.1 T25 pag. 175 Dialogo di Tristano e di un amico
In fotocopia Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie (coro dei morti)
In fotocopia Dialogo di un folletto e di uno gnomo

L'ETÀ POSTUNITARIA

La Scapigliatura

La nuova fisionomia dell'intellettuale, il rapporto con la società, la modernizzazione e il potere. Un'esperienza fortemente contraddittoria: il ribellismo ideologico, politico e culturale e il difficile rapporto con la tradizione letteraria.

E. Praga: da Penombre

5.2 pag. 13 Preludio

Il romanzo: dal romanzo storico a quello realista, naturalista, verista

L'evoluzione del romanzo in Europa. Il passaggio dal romanzo storico al romanzo storico di ambientazione contemporanea: Victor Hugo. La svolta di Gustave Flaubert. Naturalismo francese e Verismo italiano: analogie e differenze sul piano ideologico e tecnico-formale.

E. & J. De Goncourt: da Germinie Lacertaux, prefazione

5.2 T3 pag. 114 Un manifesto del Naturalismo

- **G. Flaubert:** Madame Bovary. Lettura integrale
- **E. Zola:** La bestia umana, Il ventre di Parigi, Nana. Lettura integrale di **uno dei romanzi, a scelta**.

Giovanni Verga

La “conversione” al Verismo: le novelle di “Vita dei campi” e il Ciclo dei Vinti: pessimismo, fatalità e impersonalità. Le tecniche narrative: regressione, narratore popolare e straniamento. Cenni a “Mastro don Gesualdo”.

Da Vita dei campi

5.2 T5 pag. 211 Rosso Malpelo

Da I Malavoglia

5.2 T6 pag. 228 I “vinti” e la “fiumana del progresso” (prefazione)

5.2 T7 pag. 239 Il mondo arcaico e l’irruzione della storia

5.2 T8 pag. 244 I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

5.2 T11 pag. 257 La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno

- I Malavoglia Lettura integrale

L’ETÀ DEL DECADENTISMO

Definizione del concetto e limiti del suo impiego. Il Decadentismo come categoria storica. L’abolizione delle coordinate di tempo, spazio e causalità e loro conseguenze formali: destrutturazione del linguaggio poetico e delle forme narrative tradizionali.

La poesia: Simbolismo

Le radici europee del Simbolismo. Lettura dei principali temi del Simbolismo: il languore e l’angoscia esistenziale, il desiderio di evasione, la ricerca dell’assoluto e la caduta nell’abisso. La nuova visione della realtà, la percezione dell’oltre, la “foresta di simboli”. Simbolismo come categoria poetica: la poetica dell’intuizione, il sogno e l’ebbrezza, il poeta veggente. Il nuovo linguaggio poetico e l’alchimia della parola: le corrispondenze di Baudelaire.

C. Baudelaire: da I fiori del male

5.2 pag. 337 Perdita d’aureola

5.2 T1 pag. 351 Corrispondenze

5.2 T2 pag. 354 L’albatro

5.2 T5 pag. 363 Spleen

P. Verlaine: da Un tempo e poco fa

5.2 T8 pag. 379 Languore

Giovanni Pascoli

La poetica del Fanciullino. Impressionismo e simbolismo. Le novità del linguaggio pascoliano, lo sperimentalismo linguistico (linguaggio grammaticale, pregrammaticale e postgrammaticale) e il fonosimbolismo. "Myricae" e la poetica delle piccole cose. I "Canti di Castelvecchio" e l'acuirsi dell'angoscia esistenziale.

Da Il fanciullino

5.2 T1 pag. 534 Una poetica decadente (righe 1-49)

Da Myricae

5.2 T3 pag. 553 Arano
5.2 T3 pag. 555 Lavandare
5.2 T4 pag. 557 X agosto
5.2 T5 pag. 560 L'assiuolo
5.2 T6 pag. 564 Temporale
5.2 T7 pag. 566 Novembre
5.2 T8 pag. 569 Il lampo

Da Canti di Castelvecchio

5.2 T14 pag. 605 Il gelsomino notturno

Il romanzo: Estetismo

Le novità del romanzo decadente: il distacco dal Naturalismo, l'abbandono della ricostruzione storica e sociale e l'interesse per l'analisi dell'interiorità del personaggio. La figura dell'esteta, il disprezzo per la mediocrità della società borghese, il culto della bellezza, la solitudine e la sconfitta esistenziale.

Gabriele D'Annunzio

Le varianti della poetica dannunziana: estetismo, ripiegamento crepuscolare e mito del superuomo. La vita come costruzione artistica, rifiuto aristocratico del vivere comune, vitalismo attivistico, *horror vacui* ne "Il piacere". La novità di "Alcyone": il panismo; motivi ispiratori e procedimenti stilistici.

Da Il piacere

5.2 T1 pag. 431 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti
5.2 T2 pag. 434 Una fantasia "in bianco maggiore"

Da Alcyone

5.2 T11 pag. 487 La sera fiesolana
5.2 T13 pag. 494 La pioggia nel pineto
5.2 T14 pag. 499 Meriggio

Dai Discorsi

In fotocopia Arringa al popolo di Roma in tumulto, la sera del XIII maggio MCMXV

- Il piacere Lettura integrale

LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO

Futurismo

Il concetto di "Avanguardia". Le caratteristiche del movimento: i manifesti e l'esigenza di rinnovamento; vita come flusso continuo, mito della velocità, esaltazione della tecnica, della civiltà industriale, della guerra. La poetica delle parole in libertà. Cenni al Futurismo russo.

F. T. Marinetti

5.2	T1	pag. 668	Manifesto del futurismo
5.2	T2	pag. 672	Manifesto tecnico della letteratura futurista (righe 1-34 e 78-97)
5.2	T3	pag. 678	Bombardamento (da <u>Zang Tumb Tuuum</u>)

V. Majakovskij: da Io

In fotocopia La guerra è dichiarata

Crepuscolarismo

Cenni alle caratteristiche del movimento: rinuncia al ruolo di poeta, inettitudine, malattia, malinconia. La poetica delle piccole cose, gli oggetti e l'antidannunzianesimo. Il crepuscolarismo ironico di Gozzano.

G. Gozzano: da I colloqui

5.2	T2	pag. 722	La signorina Felicita, cap. I, vv. 1-30 , vv. 73- 90 e vv. 302-326
In fotocopia			L'altro
In fotocopia			L'ipotesi (passim)

Vocianesimo

La ricerca esistenziale, la misura soggettiva e interiore dell'esperienza poetica. Il rifiuto delle tendenze edonistiche ed estetizzanti. La matrice espressionistica.

C. Rebora: da Frammenti lirici e Poesie sparse

5.2	T6	pag. 750	Viatico
In fotocopia			O pioggia feroce

C. Sbarbaro: da Pianissimo

5.2	T7	pag. 752	Taci, anima stanca di godere
In fotocopia			Talora nell'arsura della via

IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO

Luigi Pirandello

La vita come flusso, il rapporto Vita-Forma e il relativismo gnoseologico. Identità dell'individuo e meccanismi sociali: le trappole e le possibili soluzioni: alienazione da sé negli altri, alienazione dagli altri in sé, follia. La maschera, la vita come teatro. Esiti artistici della riflessione pirandelliana: L'umorismo e sue applicazioni nella narrativa e nel teatro.

Da L'umorismo

5 T1 pag. 879 Un'arte che scompone il reale (righe 26-113)

Da Novelle per un anno

5.2 T4 pag. 901 Il treno ha fischiato

Da Il fu Mattia Pascal

In fotocopia Maledetto sia Copernico!

5.2 T6 pag. 926 Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (passim righe 1-83)

Da Così è se vi pare

5.2 T15 pag. 1023 Ecco come parla la verità (passim solo Atto III, Scena IX)

- Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila Lettura integrale di **uno dei due romanzi a scelta**

Italo Svevo

Trieste, la borghesia e la cultura mitteleuropea. I tre romanzi e le linee di sviluppo dell'indagine sul personaggio dell'inetto: l'incapacità di confrontarsi con la realtà come manifestazione del disagio decadente. Le tre soluzioni: il suicidio, la fuga nel sogno, la rassegnazione ironica. Le forme della narrazione.

Da La coscienza di Zeno

5.2 T5 pag. 806 Il fumo

5.2 T6 pag. 811 La morte del padre

5.2 T7 pag. 822 La salute "malata" di Augusta

LA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti

La precarietà dell'esistenza, la guerra come strumento di chiarificazione esistenziale, la poesia come illuminazione e la scarnificazione del verso in "Allegria".

Da L'allegria

6	T3	pag. 227	Il porto sepolto
6	T5	pag. 230	Veglia
6	T7	pag. 236	Sono una creatura
6	T8	pag. 238	I fiumi
6	T9	pag. 242	San Martino del Carso

L'Ermetismo

Cenni alla poetica: la ricerca della verità dell'essere, la dimensione metafisica, il valore iniziatico della poesia. La chiusura verso la storia. Il linguaggio "ermetico".

Eugenio Montale

Il male di vivere, la ricerca del varco, il Nulla. Il paesaggio, il nuovo lessico e la poetica del correlativo oggettivo in "Ossi di seppia". L'immagine della donna stilnovistica come portatrice di un potenziale messaggio di salvezza: Clizia in "Le occasioni".

Da Ossi di Seppia

6	T1	pag. 306	I limoni
6	T2	pag. 310	Non chiederci la parola ...
6	T3	pag. 313	Merigiare pallido e assorto
6	T4	pag. 315	Spesso il male di vivere ho incontrato
6	T7	pag. 321	Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Da Le occasioni

In fotocopia Ti libero la fronte dai ghiaccioli

DANTE ALIGHIERI

Il Paradiso

Temi e stile della terza cantica. Lettura e commento dei seguenti canti:

I, II vv. 1-45, III, VI, XI, XVII, XXXIII.

Pioltello, 31.05.2021

L'insegnante _____

I rappresentanti di classe _____
